

# ECONOMIA

**IL PUNTO**

**Un piano a 360 gradi**  
La maggior sostenibilità ed efficienza della rete elettrica riguarda tutta la provincia, con la prosecuzione del piano di razionalizzazione già iniziato negli anni scorsi, a Tavazzano con Villavesco, dove è prevista la demolizione di altri 5,5 chilometri di elettrodotti aerei a 220 chilovolt e un'analoga operazione con la demolizione di 22 chilometri di linee aeree e la realizzazione di 26 chilometri di linee interrate sulla direttrice che tocca i Comuni di Orio Litta, Senna Lodigiana, Somaglia, Casale e Maleo in provincia di Lodi e Pizzighettone in provincia di Cremona

**ENERGIA** Su Lodi l'operatore conta di completare la traslazione entro il 2021

## Basta tralicci e linee aeree, Terna porta i cavi in trincea

di **Andrea Bagatta**

■ Via tralicci e linee aeree, spazio ai cavi in trincea per portare l'elettricità in città. Su Lodi entro il 2021 l'operatore delle reti di trasmissione Terna porterà a termine la traslazione dalle linee elettriche aeree, con abbattimento dei tralicci, a quelle in cavo interrato. L'intervento si inserisce in un più ampio piano di razionalizzazione della rete elettrica provinciale connesso all'entrata in esercizio dell'elettrodotto Chignolo Po-Maleo ad altissima tensione da 380 chilovolt. Ma l'efficientamento e la maggior sostenibilità della rete elettrica riguarda tutta la provincia, con la prosecuzione del piano di razionalizzazione, già iniziato negli anni scorsi, a Tavazzano con Villavesco, dove è prevista la demolizione di altri 5,5 chilometri di elettrodotti aerei a 220 chilovolt e un'analoga operazione con la demolizione di 22 chilometri di linee aeree e la realizzazione di 26 chilometri di linee interrate sulla direttrice che tocca i Comuni di Orio Litta, Senna Lodigiana, Somaglia, Casale e Maleo in provincia di Lodi e Pizzighettone in provincia di Cremona.

Il riassetto della linea di Lodi prevede un investimento complessivo



di 11 milioni di euro, e consentirà, dopo la costruzione di tre elettrodotti in cavo interrato per 3,4 chilometri, di procedere alla rimozione di 1,6 chilometri di linee aeree, con la demolizione di 11 tralicci all'interno dell'abitato del capoluogo. A oggi Terna ha concluso le attività di cavo e posa di tutti i tubi (lungo l'asse tangenziale-via San Colombano-via Zalli) e completato il collegamento interrato nei pressi della Dossena. Le ultime attività di scavo ancora in corso (tramite la tecnica della trivellazione orizzontale controllata, buccando le due estremità di fatto) sono nei pressi della rotatoria della Faustina e della tangenziale. Dopo la

posa dei tubi, saranno inseriti i cavi di trasmissione elettrica, e la messa in servizio dovrebbe arrivare entro l'estate. I tralicci esistenti saranno rimossi dopo l'attivazione di tutti gli impianti e il completamento delle demolizioni è previsto entro il 2021.

L'ammodernamento degli elettrodotti attraverso la sostituzione di linee aeree con collegamenti in cavo interrato consente di raggiungere maggiore efficienza del servizio di trasmissione dell'energia e di ridurre notevolmente l'impatto delle infrastrutture elettriche, soprattutto nelle aree densamente urbanizzate. ■

**Tralicci incombono sul quartiere cittadino dell'Albarola: il piano di Terna prevede la rimozione di 1,6 km di linee aeree, l'abbattimento di 11 tralicci e la costruzione di tre elettrodotti in cavo interrato per 4 km**

©RIPRODUZIONE RISERVATA

**CREDITO**

## Bcc Laudense, l'archivio storico diventa digitale

■ L'archivio storico della Bcc Laudense diventa digitale a disposizione di studiosi e ricercatori. Il team dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano coordinato dal professor Emanuele Colombo ha concluso l'opera di digitalizzazione dei documenti che raccontano 100 anni di storia del credito cooperativo lodigiano, archivio che era già depositato in Università Cattolica. L'offerta digitale delle fonti storiche diventa particolarmente preziosa in un'ottica di consultazione a distanza. L'attività è consistita nella digitalizzazione dei documenti ma anche in una loro organizzazione e presentazione organica, in modo da ricavarne «una lunghissima storia dell'identità cooperativa della Laudense, che affonda le sue radici nei primi decenni del Novecento» con la costituzione delle casse rurali da cui Bcc Laudense è nata per fusione nel 1989. L'istituto di credito lodigiano ha sostenuto l'iniziativa nell'ottica di «custodire la memoria e affidarla alle nuove generazioni» anche per tenere «traccia dell'impegno e della volontà di quegli uomini che con lungimiranza nel secolo scorso hanno creduto nel modello cooperativo del Credito», come commenta il direttore Fabrizio Periti. ■

**LAVORO** «La pandemia ha prodotto una situazione altalenante»

## Contratti atipici per 2mila lodigiani: la Cisl lancia uno sportello ad hoc

■ Oltre 1500 lodigiani hanno trovato occupazione a tempo pieno come somministrati dalle agenzie di lavoro nel corso del 2020, un dato che sale oltre i 2mila considerando altre formule contrattuali. Gli stranieri rappresentano il 44 per cento del totale, e più di un lavoratore somministrato su tre in provincia di Lodi è donna (il 39 per cento).

I settori di collocamento sono soprattutto l'industria elettrica, chimica e metalmeccanica. Il 40 per cento degli interinali ha un'età compresa tra i 18 e i 29 anni.

«La pandemia ha prodotto una situazione altalenante nell'ambito della somministrazione durante il 2020 - commenta a questo riguardo il coordinatore Felsa territoriale Mauro Braghin -. Al calo significativo in primavera è seguita una lenta, ma sostanziale ripresa. Il problema è tuttavia rappresentato dalla scarsa visibilità che le imprese hanno oggi e che si ripercuote sulla durata dei contratti interinali». Il settore

rimane tra i meno sindacalizzati ma anche tra quelli meno tutelati. «La fragilità del settore risiede anche nella difficoltà di riconoscere un'effettiva parità di trattamento ai lavoratori di agenzia rispetto agli occupati stabili negli stessi luoghi di lavoro» spiega invece Michele Colombo della Felsa lodigiana.

La fotografia del lavoro somministrato è stata fatta dalla Felsa Cisl di Lodi in occasione del lancio del nuovo sportello aperto il 17 febbraio, ogni mercoledì mattina e pomeriggio, nella sede Cisl-Caf di Lodi, in piazzale Forni a Lodi (previo appuntamento chiamando al numero di telefono 0371 59101).

Lo sportello fornirà assistenza, consulenza e controllo delle buste paga, con l'istruttoria di tutte le pratiche del caso (rimborso sanitario, bonus scuola, prestiti) previste dai Fondi bilaterali Formatemp ed Ebitemp per i somministrati. ■

An. Ba.

**EDILIZIA** La nostra provincia sotto la media lombarda

## I soldi richiesti per i mutui: il Lodigiano "maglia nera"

■ Il valore medio degli immobili oggetto di mutuo è sceso in Lombardia di -4,8 per cento nel quarto trimestre del 2020 rispetto ai valori dell'anno precedente, ma l'importo medio annuale delle richieste di mutuo è stato in aumento di +1,2 per cento. A Lodi l'importo medio richiesto nel corso del 2020 è stato di 128mila 955 euro. Lo evidenzia un'analisi condotta da Facile.it e Mutui.it su un campione di 76mila 300 richieste di finanziamento presentate in regione l'anno scorso. Il valore medio degli immobili nell'ultimo trimestre 2020 è stato di 211mila 831 euro, mentre invece le richieste di mutuo si sono attestate mediamente a 149mila euro nel corso dell'intero anno. Decisamente sotto media l'importo richiesto a Lodi, 128mila 955 euro, che si posiziona a metà della graduatoria delle province lombarde, dove spicca Milano con 165mila 286 eu-



Un cantiere in città

ro. La graduatoria restituisce una regione divisa in due, con la Bassa Lombardia (Cremona, Mantova, Pavia e Lodi) depressa rispetto al resto della Regione. Tra le province dell'asse del Po, tuttavia, Lodi è quella con i valori più alti richiesti, frutto forse della vicinanza con Milano. ■